



Comunicato stampa

Estate 2019: 7mila imprese balneari

Negli ultimi 10 anni +26% per le attività che gestiscono le spiagge italiane

Più di mille le imprese nella riviera romagnola, ma il record della densità spetta a Camaiore:
30,1 imprese per ogni Km di linea costiera

Roma, 13 agosto 2019 – E' la riviera romagnola la "culla" delle imprese impegnate nelle attività di "gestione di stabilimenti balneari": 1.064 su 6.823 complessivamente operanti alla data del 30 giugno scorso (il 26% in più di 10 anni fa), come rivela l'indagine di **Unioncamere-InfoCamere** sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Lo predominanza delle località romagnole emerge chiaramente dalla graduatoria dei comuni italiani con il maggior numero di realtà imprenditoriali del settore. Nei primi cinque posti si trovano, infatti, quattro comuni romagnoli: Ravenna (194), Cervia (164), Rimini (155) e Riccione (120). Se si aggiungono le 112 imprese di Cesenatico (in settima posizione), i cinque comuni romagnoli totalizzano 745 realtà imprenditoriali, il 70% di tutte le infrastrutture della riviera romagnola e l'11% del totale nazionale.

Subito a ridosso, l'industria della balneazione vede sul podio due destinazioni 'storiche' per gli amanti del mare italiano: la Toscana, con 892 attività distribuite lungo 397 km di costa (2,2 imprese ogni km) e la Liguria, con 801 imprese a presidiare 330 km di litorale (2,4 ogni km). Alla Toscana, con Camaiore (92 imprese lungo 3 soli km di costa) spetta anche il record di densità massima di attività balneari (31 imprese per km), a fronte di una media nazionale (misurata sui 770 Comuni che si affacciano sui nostri mari) che supera di poco il rapporto uno a uno tra imprese e chilometri di litorale (1,1 per la precisione).

Dal 2009 la corsa a gestire le attività di divertimento sulle coste dello Stivale (incluse quelle di laghi e fiumi) ha portato ad un incremento complessivo di imprese del 26,3% pari a 1.421 unità in più. Se è vero che la presenza di imprese in questo settore si concentra maggiormente nelle regioni del Centro-Nord, le protagoniste della crescita nell'ultimo decennio sono però le regioni del Sud, decisamente lanciate al recupero delle posizioni.

Nel periodo considerato, la crescita più rilevante in termini assoluti (+278 imprese) ha interessato la Calabria, che ha raddoppiato la dotazione del 2009. Seguono la Campania (+190 attività), la Puglia (+184) e la Sicilia (+183). In termini relativi l'accelerazione più consistente del decennio è quella della Sardegna (+144,4%). Subito dopo – al netto delle regioni interne, in cui i numeri delle attività si limitano a quelle lacustri e fluviali - le regioni più dinamiche sono la Sicilia (+71,8%), la Puglia (+63,2%) e la Campania (+42,1%).

Dal punto di vista della loro organizzazione imprenditoriale, quasi in un caso su due (44,5%) le aziende baneari scelgono la formula della società di persone, un riflesso della frequente conduzione familiare di questo tipo di attività. La restante metà si suddivide a sua volta in due universi speculari: un 26,5% fatto di società di capitali e un 26,3% costituito da imprese individuali (solo il 2,7% la quota di consorzi e cooperative).

Prendendo in esame le quasi duemila società di capitale per cui sono disponibili i dati di bilancio, la foto restituita dal Registro delle imprese disegna l'identikit di un settore popolato per metà (il 52,5%) da realtà al di sotto dei 250mila euro di fatturato. Il 15,4% si colloca tra i 250 e 500mila euro, il 7,8% è nella fascia tra 500mila e 1 milione mentre un piccolo drappello (il 3,4%) totalizza a fine anno incassi superiori ai sei zeri.

Quanto alla governance, un'impresa balneare su 4 (il 25,1% corrispondenti a 1.713 attività) è guidata da donne, una percentuale superiore alla media di imprese femminili sul totale nazionale (21,9%). Il "rosa" si addice soprattutto alle spiagge del Friuli Venezia Giulia, dove la percentuale di imprese a conduzione femminile raggiunge il 30,8%. A seguire da vicino la Calabria e la Toscana, entrambe attestate al 29,6%. In Veneto (12,6%) la quota di imprese balneari rosa più bassa.

Guardando, infine, alla carta d'identità dei titolari, un po' a sorpresa il settore si scopre poco attrattivo per i giovani. Le imprese guidate da 'under 35' sono infatti 427, il 6,3% del settore, un dato al di sotto della media nazionale di imprese giovanili (8,7%).

* * *

Tab. 1 - Gestione di stabilimenti balneari
Distribuzione regionale delle imprese registrate al 30 giugno 2019 e confronto con il 30 giugno 2009
Valori assoluti

Regione	Registrate al 30 giugno 2019	Registrate al 30 giugno 2009	Saldo nel periodo	Var. % nel periodo
EMILIA-ROMAGNA	1.064	1.078	-14	-1,3%
TOSCANA	892	783	109	13,9%
LIGURIA	801	709	92	13,0%
CAMPANIA	641	451	190	42,1%
MARCHE	607	504	103	20,4%
LAZIO	553	485	68	14,0%
CALABRIA	537	259	278	107,3%
PUGLIA	475	291	184	63,2%
SICILIA	438	255	183	71,8%
ABRUZZO	423	343	80	23,3%
VENETO	103	68	35	51,5%
SARDEGNA	88	36	52	144,4%
BASILICATA	59	47	12	25,5%
LOMBARDIA	50	28	22	78,6%
MOLISE	35	22	13	59,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	26	17	9	52,9%
PIEMONTE	19	16	3	18,8%
UMBRIA	7	3	4	133,3%
TRENTINO - ALTO ADIGE	5	6	-1	-16,7%
VALLE D'AOSTA	0	1	-1	-100,0%
ITALIA	6.823	5.402	1.421	26,3%

Fonte: Unioncamere.InfoCamere, Movimprese

Tab. 2 - Gestione di stabilimenti balneari**Classifica dei primi 20 comuni italiani per numero di imprese registrate al 30 giugno 2019**

COMUNE	Imprese registrate	Lunghezza linea di costa* in km.	Densità imprese per km.
RAVENNA	194	51,5	3,8
CERVIA	164	9,8	16,8
RIMINI	155	19,0	8,1
RICCIONE	120	6,4	18,8
VIAREGGIO	119	13,8	8,7
ROMA	113	26,7	4,2
CESENATICO	112	7,7	14,5
MASSA	109	9,4	11,6
PIETRASANTA	100	4,3	23,1
CAMAIORE	92	3,0	30,9
FORTE DEI MARMI	92	5,4	17,1
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	90	13,0	6,9
COMACCHIO	87	24,2	3,6
PESCARA	84	14,5	5,8
SENIGALLIA	82	16,9	4,9
ALASSIO	79	9,8	8,0
FIUMICINO	74	32,8	2,3
BELLARIA-IGEA MARINA	69	7,8	8,8
PISA	66	21,0	3,1
NAPOLI	65	59,8	1,1
ITALIA	6.823	7.483,0	1,1

Fonte: Unioncamere.InfoCamere, Movimprese e ISTAT
 (* Totale comuni censiti: 770)

Tab. 3 - Gestione di stabilimenti balneari

Distribuzione regionale delle imprese totali, femminili e giovanili al 30 giugno 2019

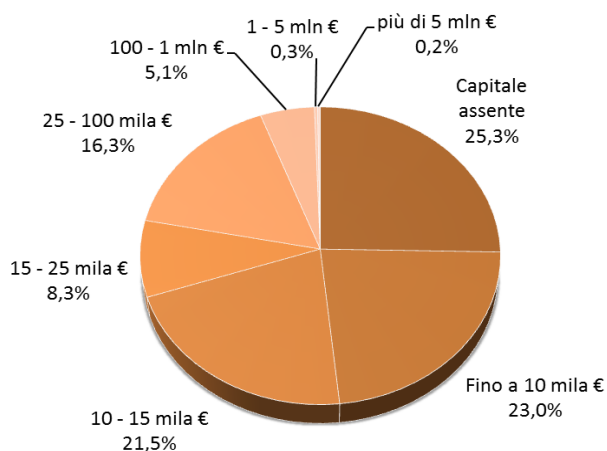
Valori assoluti e %

Regione	Imprese registrate	di cui femminili	% sul totale	di cui giovanili	% sul totale
ABRUZZO	423	88	20,8%	26	6,1%
BASILICATA	59	14	23,7%	4	6,8%
CALABRIA	537	159	29,6%	80	14,9%
CAMPANIA	641	168	26,2%	57	8,9%
EMILIA ROMAGNA	1.064	190	17,9%	44	4,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	26	8	30,8%	2	7,7%
LAZIO	553	151	27,3%	23	4,2%
LIGURIA	801	205	25,6%	36	4,5%
LOMBARDIA	50	8	16,0%	1	2,0%
MARCHE	607	177	29,2%	37	6,1%
MOLISE	35	5	14,3%	2	5,7%
PIEMONTE	19	4	21,1%	3	15,8%
PUGLIA	475	136	28,6%	25	5,3%
SARDEGNA	88	17	19,3%	8	9,1%
SICILIA	438	104	23,7%	37	8,4%
TOSCANA	892	264	29,6%	29	3,3%
TRENTINO - ALTO ADIGE	5	1	20,0%	1	20,0%
UMBRIA	7	1	14,3%	2	28,6%
VENETO	103	13	12,6%	10	9,7%
ITALIA	6.823	1.713	25,1%	427	6,3%

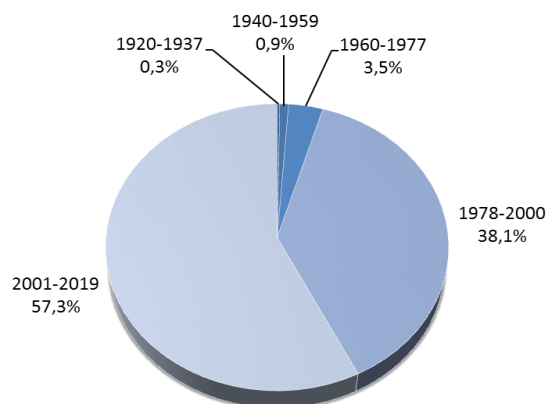
Fonte: Unioncamere.InfoCamere, Movimprese

Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

Graf. 1 - Distribuzione delle imprese al 30 giugno 2019 per classi di capitale

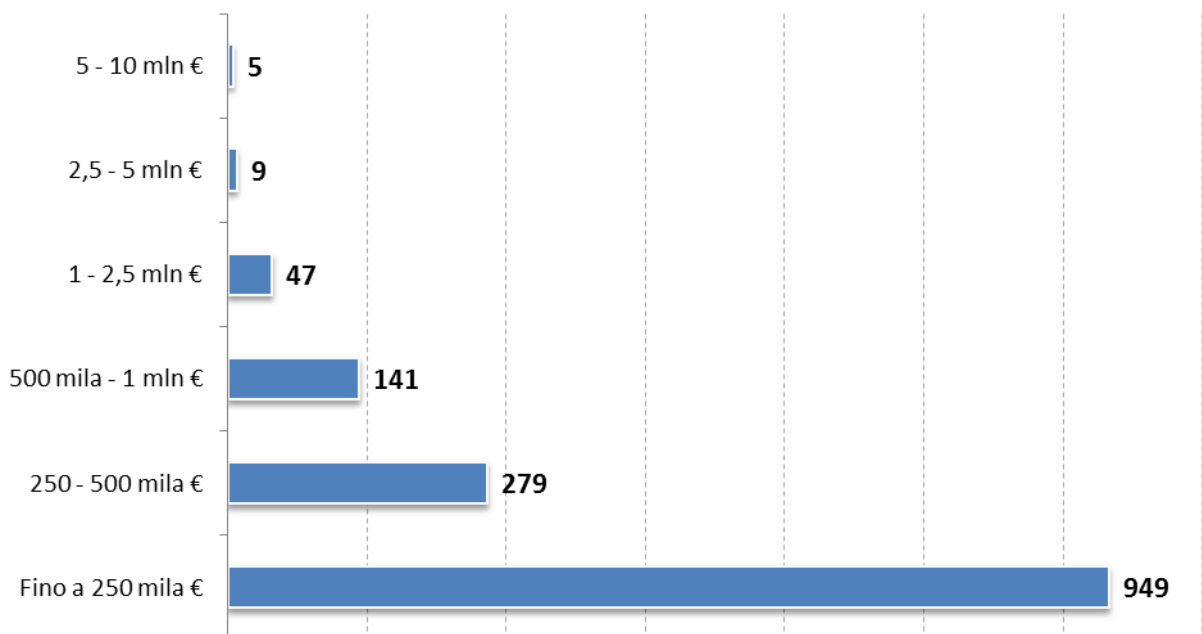


Graf. 2 - Distribuzione delle imprese al 30 giugno 2019 per anno di fondazione



Fonte: Unioncamere.InfoCamere, Movimprese

Graf. 3 - Distribuzione delle imprese al 30 giugno 2019 per classi di valore della produzione (anno 2018)



Fonte: Unioncamere.InfoCamere, Movimprese

Tab. 6 - Gestione di stabilimenti balneari

Provincia	Registrate al 30 giugno 2019	Registrate al 30 giugno 2009	Saldo nel periodo	Provincia	Registrate al 30 giugno 2019	Registrate al 30 giugno 2009	Saldo nel periodo
SAVONA	445	405	40	CROTONE	24	12	12
RIMINI	427	476	-49	RAGUSA	21	7	14
LUCCA	407	377	30	ROVIGO	13	7	6
RAVENNA	363	361	2	POTENZA	12	8	4
ROMA	330	297	33	TORINO	12	10	2
COSENZA	302	125	177	CALTANISSETTA	12	9	3
NAPOLI	265	216	49	NUORO	11	7	4
SALERNO	242	143	99	UDINE	10	3	7
LATINA	196	168	28	BRESCIA	10	7	3
TERAMO	195	160	35	GORIZIA	8	5	3
FOGGIA	171	123	48	TRIESTE	8	9	-1
GENOVA	170	147	23	FIRENZE	8	4	4
MASSA CARRARA	169	148	21	BOLOGNA	7	5	2
FORLI' - CESENA	168	162	6	COMO	6	6	0
ANCONA	158	153	5	PRATO	5	0	5
LECCE	158	88	70	PERUGIA	5	3	2
ASCOLI PICENO	142	99	43	L'AQUILA	4	3	1
PESARO E URBINO	142	118	24	NOVARA	4	0	4
IMPERIA	133	111	22	REGGIO EMILIA	3	1	2
CASERTA	130	91	39	LECCO	3	0	3
PESCARA	120	100	20	ORISTANO	3	2	1
LIVORNO	115	90	25	SIENA	3	1	2
MESSINA	112	51	61	TRENTO	3	2	1
GROSSETO	111	100	11	AVELLINO	2	0	2
CHIETI	104	80	24	BENEVENTO	2	1	1
CATANZARO	98	58	40	MODENA	2	1	1
FERRARA	93	71	22	RIETI	2	0	2
CATANIA	86	74	12	MONZA- BRIANZA	2	1	1
MACERATA	85	58	27	CUNEO	2	4	-2
VENEZIA	82	54	28	PISTOIA	2	0	2
REGGIO CALABRIA	81	45	36	BOLZANO	2	4	-2
FERMO	80	76	4	TERNI	2	0	2
PALERMO	77	44	33	PADOVA	2	2	0
BARI	74	47	27	TREVISO	2	2	0
PISA	72	63	9	VERONA	2	0	2
TRAPANI	60	31	29	PIACENZA	1	1	0
LA SPEZIA	53	46	7	BERGAMO	1	0	1
MATERA	47	39	8	CREMONA	1	1	0
SASSARI	44	15	29	MANTOVA	1	0	1
TARANTO	39	21	18	PAVIA	1	3	-2
AGRIGENTO	35	25	10	ISERNIA	1	0	1
CAMPOBASSO	34	22	12	VERBANIA	1	2	-1
SIRACUSA	34	14	20	ENNA	1	0	1
BRINDISI	33	12	21	BELLUNO	1	1	0
VIBO VALENTIA	32	19	13	VICENZA	1	2	-1
CAGLIARI	30	12	18	AOSTA	0	1	-1
VITERBO	25	20	5				
MILANO	25	10	15	ITALIA	6.823	5.402	1.421

Fonte: Unioncamere.InfoCamere, Movimprese